



## **ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE**

**CdS L - 18**

**Scheda SUA 2023/2024**

## **INDICE**

Premessa .....	3
Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione .....	3
Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS.....	3
1. ANALISI DOCUMENTALE .....	4
1.1 Descrizione del CdS .....	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali.....	4
1.3 Analisi delle professioni .....	6
1.3.1 Contabili e professioni assimilate (3.3.1.2.1).....	6
1.3.2 Economisti e tesorieri (3.3.1.2.2) .....	7
1.3.3 Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3).....	8
1.3.4 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0) .....	9
1.3.5 Agenti assicurativi (3.3.2.3.0) .....	10
1.3.6 Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0).....	11
1.3.7 Tecnici del marketing (3.3.3.5.0) .....	12
1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea .....	12
1.4.1 Il profilo dei laureati.....	13
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali .....	13
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior .....	13
2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA.....	16
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE.....	18
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione .....	18
3.2 Incontri con le parti interessate e suggerimenti avanzati .....	19

### Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, degli accademici, degli studenti, dei laureati e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Coerentemente, l'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare, periodicamente, le parti interessate in merito alle necessità di aggiornamento dell'offerta formativa in coerenza con i fabbisogni culturali e professionali attuali e prospettici.

Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS hanno il compito di coordinare questa complessa attività.

### Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

L'analisi della domanda di formazione ha l'obiettivo di verificare le necessità occupazionali relative ai profili in uscita del CdS e allineare annualmente l'offerta formativa a tali obiettivi. Coerentemente, il lavoro di analisi del contesto e di consultazione delle parti interessate è stato svolto, coerentemente con quanto indicato dalle Linee guida di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolandolo su tre direttrici:

- 1) Consultazione indiretta attraverso analisi documentale;
- 2) Consultazione diretta delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 3) Consultazione diretta attraverso incontri con il Comitato di Indirizzo.

In merito alla consultazione indiretta delle parti interessate, si segnala che le fonti maggiormente utilizzate ai fini della valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento sono state: Excelsior, ISTAT e Almalaurea. In merito alla consultazione diretta, si segnala che il CdS ha provveduto ad inviare alle parti interessate ed al Comitato d'Indirizzo la bozza della parte ordinamentale della SUA CdS. A seguito di tale invio, alle parti interessate è stato trasmesso un questionario volto a verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa e la coerenza della stessa con i profili professionali in uscita richiesti dal mercato del lavoro. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale, parallelamente condotta dal CdS, e con le considerazioni del Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo ed accademico nazionale e internazionale, e consultato in data 29/05/2023.

In sintesi, la triangolazione delle informazioni raccolte attraverso la consultazione indiretta, il questionario e gli incontri con il Comitato d'Indirizzo hanno evidenziato una progettazione del CdS coerente con una domanda di formazione che permane significativa.

# 1. ANALISI DOCUMENTALE

## 1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di Laurea triennale in Economia Aziendale, erogato in modalità E-Learning, si propone di fornire una solida e ampia preparazione di base nelle principali discipline economico-aziendali, giuridiche e statistico-matematiche. Coerentemente, le attività di didattica erogativa ed interattiva hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze inerenti alla gestione delle diverse aree funzionali d'impresa (Production, Marketing, Finance, Human Resources, R&D, Operation ed Accounting) nell'ambito della più ampia cornice di carattere economico, politico-istituzionale, sociodemografico e tecnologico, oltre che dell'ambiente transazionale e competitivo delle diverse tipologie di imprese. Dal punto di vista della struttura, il Corso di Studio prevede l'acquisizione di 180 CFU, equamente divisi nel triennio. Dall'Anno Accademico 2022/23, il Corso prevede un'articolazione in due alternativi curricula. Al piano di studi "Statutario" è stato, infatti, affiancato l'indirizzo "Economia dell'Impresa Digitale e Sostenibile". Digitalizzazione, innovazione e sostenibilità non sono soltanto le direttrici d'investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 dell'Unione Europea, ma anche gli elementi chiave intorno ai quali ruota il processo di riorganizzazione e riposizionamento competitivo delle imprese. In questo contesto, la caratterizzazione dell'indirizzo in "Economia dell'Impresa Digitale e Sostenibile" si rintraccia tanto in una diversa prospettiva storico-economica, quanto nell'ambito di insegnamenti più tipicamente aziendalistici ed afferenti al management, al reporting direzionale, all'organizzazione aziendale e all'economia dei mercati finanziari. Entrambi i piani di studi prevedono 17 insegnamenti, di cui 1 a scelta, oltre al tirocinio (presso imprese, enti pubblici o privati e ordini professionali) e alla prova finale.

## 1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il Corso è orientato a formare figure professionali che possano trovare collocazione lavorativa nell'ambito di imprese ed enti pubblici e privati di diverse dimensioni, ma anche nell'attività libero professionale o attraverso la realizzazione di autonome iniziative imprenditoriali. Più nel dettaglio, il Corso di Studio è progettato per formare laureati che siano capaci comprendere fenomeni aziendali di diversa natura e di valutarne l'origine e l'impatto attraverso l'applicazione di modelli teorici e tecniche operative di rilevazione e analisi. L'interdisciplinarietà del Corso, per entrambi i piani di studio, è garantita da insegnamenti afferenti a quattro aree disciplinari: area delle discipline di base, area economica, area aziendale ed area giuridica.

### Area delle discipline di base

Le competenze trasferite attraverso gli insegnamenti di quest'area consentono ai laureati di comunicare, discutere ed analizzare, in lingua inglese, i principali processi socioeconomici, ma anche di analizzare e descrivere i modelli di comportamento degli agenti economici e i trend di mercato. Il laureato è in grado, inoltre, di discutere e valutare i vantaggi e i rischi nell'utilizzo dei principali hardware e dei software, oltre che degli strumenti di codifica delle informazioni, ma anche di utilizzare il Pacchetto Microsoft Office e gli strumenti di marketing digitale offerti da Google e Facebook. Con riferimento alle discipline di carattere statistico, il laureato acquisisce la capacità di condurre analisi descrittive, identificando i principali indici di posizione, di selezionare campioni d'indagine e di condurre analisi inferenziali di base attraverso l'applicazione di modelli di regressione lineare semplice. Il laureato è in grado di utilizzare tali strumenti sia per la valutazione di fenomeni di diversa natura che con specifico riferimento a quelli di carattere economico.

### Area economica

Attraverso gli insegnamenti di Storia Economica e di Politica Economica, il laureato apprende come analizzare le problematiche connesse allo sviluppo economico moderno e all'interazione tra i modelli economici nazionali e sovranazionali, oltre che applicare le principali teorie economiche per l'interpretazione e la previsione dei processi di sviluppo e delle interazioni tra gli agenti economici e istituzionali. Il laureato è in grado, infine, valutare gli effetti attesi delle politiche di intervento pubblico in economia, prevedendo il possibile andamento delle principali variabili macroeconomiche e l'impatto delle stesse sulla vita delle persone e sugli equilibri economico-finanziari delle organizzazioni.

### Area aziendale

Al termine del percorso di studio, il laureato in economia aziendale avrà acquisito una pluralità di competenze nell'area aziendale. In primo luogo, il laureato è capace inquadrare il sistema d'impresa nell'ambito del macroambiente e dell'ambiente transazionale e competitivo di riferimento. Il laureato è in grado di identificare le strategie, complessive, competitive e funzionali, adottate dalle imprese e le fonti di vantaggio competitivo delle stesse, identificando punti di forza e debolezza, minacce ed opportunità dei diversi settori. Il laureato è capace di progettare e valutare l'efficienza e l'efficacia di diverse forme organizzative e di gestire adeguatamente il comportamento organizzativo di individui e gruppi. Nell'ambito delle diverse aree funzionali, il laureato è in grado di valutare i progetti d'investimento e pianificare la gestione della tesoreria. Agli studenti sono altresì trasferite competenze in merito alla pianificazione delle attività di marketing, ivi compresa la valutazione del potenziale economico dei prodotti e dei servizi, l'individuazione dei canali di distribuzione più adeguati e la definizione delle politiche di pricing. Particolare attenzione è data allo sviluppo di competenze nell'area delle strategie di promozione ed in particolare alla capacità di implementare un efficace programma di comunicazione aziendale, anche con riferimento alla comunicazione interna. Il laureato è in grado di effettuare le principali rilevazioni contabili anche al fine dell'elaborazione del bilancio di esercizio e di saper valutare adeguatamente, con l'ausilio di tecniche di analisi, gli equilibri patrimoniali, economici e finanziari aziendali. Il laureato dispone di ulteriori competenze nell'ambito dell'attività degli intermediari finanziari, identificando, classificando e valutando le prestazioni di diverse categorie di operatori e giudicandone i servizi offerti e l'appropriatezza degli strumenti finanziari in corrispondenza alle diverse esigenze di finanziamento e investimento. Qualora lo studente avesse scelto l'insegnamento di Diritto e Management della Professione di Commercialista, avrà acquisito, inoltre, la capacità di progettare uno studio professionale anche in forma associata, di valutarne la profittabilità, ma anche di conoscere gli obblighi, anche etici, e i rischi connessi alle attività consulenziali. In ultimo, qualora lo studente avesse scelto l'insegnamento di Psicologia Economica, avrà acquisito, inoltre, la capacità di indagare le principali dimensioni di matrice psicosociale al fine di valutare l'efficacia di politiche aziendali volte ad indirizzare il comportamento organizzativo e le scelte di consumo.

### Area giuridica

Le conoscenze trasferite attraverso gli insegnamenti afferenti all'area giuridica consentono ai laureati, in linea generale, di individuare, interpretare ed applicare correttamente il quadro normativo di riferimento. Più nel dettaglio, i laureati acquisiscono la capacità di applicare al caso concreto i diversi istituti del diritto privato, riconducendo, al più ampio contesto normativo, gli aspetti peculiari della disciplina, analizzandone e valutandone le criticità e le prospettive. Analogamente, al termine del corso, il laureato è in grado di analizzare i poteri conferiti dalla legge alla Pubblica Amministrazione e interpretarne i documenti legalmente rilevanti. Lo studente è altresì in grado di individuare e distinguere le patologie dei provvedimenti amministrativi e fornire soluzioni a casi concreti. Completano la capacità di applicare le conoscenze in ambito amministrativo, le attività legate all'accesso agli atti, alla formazione del silenzio-assenso e all'orientamento nell'ambito di procedimenti amministrativi e alla tutela dei diritti. Con riferimento ai temi legati al diritto commerciale, il laureato ha competenze che gli consentono di applicare correttamente le norme riguardanti lo svolgimento di attività economiche in generale ed imprenditoriali in particolare, mettendo in relazione il quadro normativo con il comportamento degli agenti economici, coerentemente con la dimensione e la natura dell'attività esercitata. In merito ai temi di natura tributaria, in ultimo, il laureato ha la capacità di orientarsi tra le diverse fonti e i

loro ambiti di applicazione, di interpretare correttamente la disciplina impositiva nazionale, anche in chiave comparatistica con altri ordinamenti, e di valutare con spirito critico la ratio delle diverse disposizioni, individuando le scelte più corrette ed efficienti.

## 1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Economia Aziendale si propone di formare profili in uscita coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

1. Contabili e professioni assimilate - (3.3.1.2.1)
2. Economi e tesorerieri - (3.3.1.2.2)
3. Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
4. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
5. Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
6. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
7. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

### 1.3.1 Contabili e professioni assimilate (3.3.1.2.1)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa categoria assistono gli specialisti, ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni; analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti; redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi; gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento; evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni; curano l'amministrazione di edifici e di proprietà condominiali garantendo la manutenzione, il funzionamento dei servizi comuni e la sicurezza degli impianti e delle strutture. (fonte ISTAT).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- ECONOMIA E CONTABILITÀ Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.

- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.

#### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (55%). La difficoltà di reperimento è pari al 35%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,9%) o alla preparazione inadeguata (43,0%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (45,5%) rispetto ai laureati (54,5%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'88% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=31,9%; Femmine= 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=71,3%; Under 40=28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=22,1%; Dipendenti =77,8%

### 1.3.2 Economi e tesorieri (3.3.1.2.2)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti ovvero gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento, evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni. (fonte ISTAT).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **ECONOMIA E CONTABILITÀ** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- **MATEMATICA** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

#### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (55%). La difficoltà di reperimento è pari al 35%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,9%) o alla preparazione inadeguata (43,0%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (45,5%) rispetto ai laureati (54,5%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'88% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=31,9%; Femmine= 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=71,3%; Under 40=28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=22,1%; Dipendenti =77,8%

### 1.3.3 Amministratore di stabili e condomini (3.3.1.2.3)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità curano l'amministrazione di edifici e di proprietà condominiali garantendo la manutenzione, il funzionamento dei servizi comuni e la sicurezza degli impianti e delle strutture. (fonte ISTAT).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocatione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- ECONOMIA E CONTABILITÀ Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.

#### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (55%). La difficoltà di reperimento è pari al 35%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (55,9%) o alla preparazione inadeguata (43,0%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una prevalenza dei diplomati (45,5%) rispetto ai laureati (54,5%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'88% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 396.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=31,9%; Femmine= 68,1%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=71,3%; Under 40=28,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=22,1%; Dipendenti =77,8%



### 1.3.4 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa categoria applicano procedure e tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi di produzione, la produttività del lavoro umano e degli impianti, la logistica e i costi di esercizio. (fonte ISTAT).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

**PRODUZIONE E PROCESSO** Conoscenza delle materie prime, dei processi di produzione, delle tecniche per il controllo di qualità, per il controllo dei costi e di quanto sia necessario per massimizzare la produzione e la distribuzione di beni e servizi

**LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

**LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

**GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.

**CHIMICA** Conoscenza della composizione, della struttura e delle proprietà delle sostanze, dei processi e delle trasformazioni chimiche sottostanti; ciò comprende l'uso dei prodotti chimici, la conoscenza delle loro interazioni, dei segnali di pericolo, delle tecniche di produzione dei prodotti chimici e dei metodi di bonifica

#### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (71%). La difficoltà di reperimento è pari al 40%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (62,7%) o alla preparazione inadeguata (33,7%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (84,1%) rispetto ai diplomanti (15,9%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'87% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 81.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=77,1%; Femmine= 22,9%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=70,1%; Under 40=29,9%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=4,99%; Dipendenti =95,1%

### 1.3.5 Agenti assicurativi (3.3.2.3.0)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità forniscono ai clienti assistenza sui servizi assicurativi offerti; seguono le procedure per determinare il grado di rischio connesso alla sottoscrizione di polizze standard a determinati soggetti; sottoscrivono polizze per conto delle assicurazioni a favore di imprese, organizzazioni o persone. (fonte ISTAT).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- **COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia.
- **ECONOMIA E CONTABILITÀ** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.

#### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (88%). La difficoltà di reperimento è pari al 67%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (64,2%) o alla preparazione inadeguata (23,6%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia la netta prevalenza dei diplomati (78,8%) sui laureati (21,2%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 99% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 82.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=67,2%; Femmine= 22,8%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=69,0%; Under 40=31,0%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=77,3%; Dipendenti =22,7%

### 1.3.6 Tecnici della vendita e della distribuzione (3.3.3.4.0)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel monitoraggio delle vendite, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni sulle vendite e sulle attività di distribuzione, per analizzarle, organizzarle e presentarle in maniera rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore. (fonte ISTAT).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

#### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (64%). La difficoltà di reperimento è pari al 45%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (66%) o alla preparazione inadeguata (31,5%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia la netta prevalenza dei diplomati (51%) sui laureati (48,5%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'85% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 73.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=58,4%; Femmine= 41,5%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=63,8%; Under 40=36,2%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=5,93%; Dipendenti =94,7%

### 1.3.7 Tecnici del marketing (3.3.3.5.0)

#### *Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità definiscono strategie e ricerche per rilevare il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi commercializzati, le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi, per individuare situazioni di competizione, prezzi e tipologie di consumatori, ovvero applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni in materia, analizzarle, organizzarle e presentarle in maniera rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore. (fonte ISTAT).

#### *Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza*

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- COMUNICAZIONE E MEDIA Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.
- COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo.
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

#### *Occupabilità*

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo determinato (51%). La difficoltà di reperimento è pari al 49%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (69,5%) o alla preparazione inadeguata (36,7%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia la netta prevalenza dei laureati (71,6%) sui diplomati (28,4%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nell'89% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 59.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=39,5%; Femmine= 60,5%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=37,3%; Under 40=62,7%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=17,6%; Dipendenti =82,3%

## **1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea**

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-18 e di valutarne gli esiti occupazionali.

### 1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea L-18 sono equamente divisi in termini di genere (uomini = 50,9%; donne = 49,1%), ottengono il titolo in media a 23,9 anni, impiegando 4 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 96,5 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 53,1% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o comunque un'attività lavorativa riconosciuta dal corso di laurea. L'8,4% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 69,6% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Circa il 91,8% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea magistrale, l'82,7% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, il 68,6% dichiara di voler proseguire con una laurea magistrale e l'8,4% con un master universitario.

### 1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (77,4%), le possibilità di carriera (79,6%) e le possibilità di guadagno (70,1%).

A un anno dalla laurea, il 30,7% degli intervistati dichiara di lavorare, il 58,7% non lavora, ma è iscritto ad una laurea magistrale e il 4,7% non lavora pur essendo in cerca di occupazione.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.202 euro netti al mese per gli uomini e 1.045 per le donne.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 9,1% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né necessaria nel 20,7% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 30,5% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,6.

## 1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2023 e il 2027, il fabbisogno occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo. I due scenari si differenziano sostanzialmente (400.000 unità) per quanto attiene l'espansione nei settori privati.

Periodo 2023-2027	Scenario Negativo		Scenario Positivo	
	Totale 2023-2027	Medie annue	Totale 2023-2027	Medie annue
Expansion settori privati	612.500	122.500	1.011.000	202.200
Expansion PA	62.300	12.500	62.300	12.500
Replacement settori privati	2.049.600	409.900	2.049.600	409.900
Replacement PA	675.600	135.100	675.600	135.100
<b>FABBISOGNI TOTALI</b>	<b>3.400.000</b>	<b>680.000</b>	<b>3.798.600</b>	<b>759.700</b>

Tuttavia, lo scenario che appare più probabile è quello positivo, con un fabbisogno complessivo atteso di circa 3,8 milioni di unità. Esaminando il dettaglio dei dati, si osserva che i dipendenti privati copriranno più della metà del fabbisogno, con una quota stimata intorno al 57%, gli indipendenti poco più del 23%, mentre il peso del comparto pubblico si attesterà a poco meno del 20%. Circa tre quarti della domanda di occupati sarà espressa dai settori dei servizi, con un fabbisogno stimato di oltre 2

milioni e 880mila unità tra il 2023 e il 2027, mentre la richiesta dell'industria ammonterà ad oltre 800mila occupati (circa il 21% del totale) e la restante quota di fabbisogno sarà appannaggio dell'agricoltura (circa 110mila unità, cioè il 3%). Dall'analisi delle filiere, in base ai valori assoluti dei fabbisogni, emerge per commercio e turismo una domanda di occupati di oltre 750mila unità, determinata in buona parte dalla necessità di sostituzione, ma anche dalle prospettive favorevoli di ripresa del settore. Le altre filiere che esprimeranno ampi fabbisogni occupazionali sono gli "altri servizi pubblici e privati" - che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto - (circa 567mila opportunità previste in cinque anni), la filiera produttiva della "salute" (477mila unità), quella "formazione e cultura" (436mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno), seguita da "finanza e consulenza" (quasi 430mila unità) e "costruzioni e infrastrutture" (270mila unità). Si sottolinea che il fabbisogno previsto per la filiera "finanza e consulenza" dipenderà quasi esclusivamente dall'andamento del settore dei servizi avanzati di supporto alle imprese, quindi in larga parte "consulenza", per cui si stima una richiesta di oltre 360mila occupati nei prossimi 5 anni, mentre per il settore dei servizi finanziari è previsto un fabbisogno inferiore alle 70mila unità.

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
<b>TOTALE</b>	<b>3.798.600</b>	<b>3,1</b>
<i>di cui:</i>		
<b>Indipendenti</b>	<b>879.400</b>	<b>3,0</b>
<b>Dipendenti privati</b>	<b>2.181.200</b>	<b>2,9</b>
<b>Dipendenti pubblici</b>	<b>737.900</b>	<b>4,5</b>
<i>di cui:</i>		
<b>Agricoltura</b>	<b>110.100</b>	<b>2,4</b>
<b>Industria</b>	<b>806.400</b>	<b>2,6</b>
<b>Servizi</b>	<b>2.882.000</b>	<b>3,3</b>
<i>di cui:</i>		
<b>Agroalimentare</b>	<b>167.900</b>	<b>2,4</b>
<b>Moda</b>	<b>72.900</b>	<b>2,8</b>
<b>Legno e arredo</b>	<b>34.000</b>	<b>2,7</b>
<b>Meccatronica e robotica</b>	<b>152.800</b>	<b>2,5</b>
<b>Informatica e telecomunicazioni</b>	<b>72.600</b>	<b>2,5</b>
<b>Salute</b>	<b>477.000</b>	<b>4,2</b>
<b>Formazione e cultura</b>	<b>435.900</b>	<b>3,3</b>
<b>Finanza e consulenza</b>	<b>429.500</b>	<b>3,1</b>
<b>Commercio e turismo</b>	<b>757.000</b>	<b>2,8</b>
<b>Mobilità e logistica</b>	<b>163.900</b>	<b>2,7</b>
<b>Costruzioni e infrastrutture</b>	<b>269.900</b>	<b>2,9</b>
<b>Altri servizi pubblici e privati</b>	<b>566.800</b>	<b>4,4</b>
<b>Altre filiere industriali</b>	<b>198.600</b>	<b>2,6</b>

Per quanto concerne le professioni, il fabbisogno di dirigenti, professioni specializzate e tecniche, stimato in oltre 1,4 milioni di unità nel quinquennio, rappresenterà una quota elevata del totale, quasi il 40%. L'innalzamento della quota di questi gruppi professionali è dovuto all'importante peso del settore pubblico, caratterizzato tipicamente da professioni di elevata specializzazione, ma soprattutto al graduale ritorno sui livelli precrisi dei settori con un più elevato fabbisogno di personale altamente specializzato.

Le professioni ad elevata specializzazione e tecniche hanno un peso che varia notevolmente a seconda che si tratti dei settori privati o del comparto pubblico: nel primo la quota si attesta intorno al 32%, mentre per la PA si arriva quasi al 65% del fabbisogno di dipendenti pubblici.

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Quote % sul totale
	2023-2027	2023-2027
<b>TOTALE (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)</b>	<b>3.688.500</b>	<b>100,0</b>
1. Dirigenti	57.800	1,6
2. Professioni specializzate	648.900	17,6
3. Professioni tecniche	711.100	19,3
4. Professioni impiegate	502.000	13,6
5. Professioni commerciali e dei servizi	750.400	20,3
6. Operai specializzati e artigiani	415.900	11,3
7. Conduttori di impianti	221.800	6,0
8. Professioni non qualificate	374.000	10,1
9. Forze Armate	6.500	0,2

La domanda di profili intermedi, impiegati e professioni commerciali e dei servizi, coprirà circa un terzo del fabbisogno complessivo, per un ammontare di oltre 1 milione e 250mila lavoratori. È senza dubbio interessante valutare il fabbisogno di professioni previsto per il periodo 2023-2027 ad un maggiore livello di dettaglio all'interno di ciascuno dei tre macrogruppi individuati (professioni specialistiche e tecniche, professioni impiegate e dei servizi e operai specializzati e artigiani), sia in termini assoluti, sia con riferimento al tasso di fabbisogno medio annuo: le tabelle proposte presentano i raggruppamenti professionali individuati secondo un ordinamento decrescente del tasso di fabbisogno.

Scenario Positivo	Fabbisogno**	Tasso di fabbisogno medio annuo
	2023-2027	2023-2027
<b>Totale professioni specialistiche e tecniche</b>	<b>1.360.000</b>	<b>3,3</b>
Tecnici dei rapporti con i mercati	95.600	5,3
Tecnici della salute e nelle scienze della vita	177.400	4,4
Ingegneri e professioni assimilate	59.800	4,3
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	99.800	4,2
Specialisti in discipline artistico-espressive	18.300	4,1
Specialisti della formazione e della ricerca	248.400	3,7
Specialisti in scienze sociali	24.700	3,6
Specialisti nelle scienze della vita e medici	83.900	3,4
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	105.700	3,4
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	49.000	3,3
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	52.800	3,2
Tecnici in campo ingegneristico	70.400	3,0
Tecnici della distribuzione commerciale	56.800	2,6
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	19.600	2,6
Professioni tecniche in campo scientifico e della produzione	63.200	2,3
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	39.100	2,2
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	9.100	1,8
Specialisti in scienze giuridiche	30.200	1,8
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	55.800	1,6

Si rilevano tassi di fabbisogno considerevoli per gli specialisti in scienze sociali (come gli esperti in economia e gestione aziendale), con un tasso del 3,6% ma un fabbisogno che non raggiunge le 25mila unità e, con un tasso superiore alla media si trovano gli specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie, il cui fabbisogno supererà le 100mila unità nei 5 anni.

Tra le professioni tecniche, la crescita più sostenuta del fabbisogno dovrebbe interessare i tecnici dei rapporti con i mercati e di tecnici della distribuzione commerciale, per oltre 95mila occupati e un tasso di fabbisogno del 5,3%.

Scenario Positivo	Fabbisgno** 2023-2027	Tasso di fabbisgno medio annuo 2023-2027
Totale professioni impiegate e dei servizi	1.252.400	3,4
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	91.800	6,0
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	73.900	5,4
Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	274.700	4,2
Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e di ufficio	283.500	3,9
Professioni qualificate nei servizi personali (es. baby-sitter, colf, badanti)	38.000	3,8
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	46.900	3,2
Addetti alle vendite	181.900	3,0
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	46.400	2,8
Professioni qualificate nei servizi ricreativi e culturali	4.600	2,8
Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	9.700	2,6
Operatori della cura estetica	39.300	2,6
Professioni qualificate in altri servizi alla persona	6.100	2,4
Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	20.200	2,3
Esercenti delle vendite	75.900	2,3
Impiegati addetti a raccolta, controllo e recapito documentazione	20.800	2,1
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	38.800	2,0

Gli specialisti nelle scienze gestionali, commerciali e bancarie si trovano in una condizione di potenziale equilibrio (balance), poiché i tassi di domanda dinamici previsti non dovrebbero scontrarsi con fenomeni di mismatch elevati, se le difficoltà nel trovare sul mercato del lavoro queste professionalità si manterranno nella media.

## 2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2021/2022, in Italia, erano presenti 140 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea L-18, erogati da 69 Atenei (statali e non statali).

Oltre al CdS in oggetto, si annoveravano altri sei Corsi di Studio erogati in modalità telematica:

- il CdS in Diritto ed Economia delle Imprese della Università Telematica “Giustino Fortunato”;
- il CdS in Gestione d'Impresa della Universitas Mercatorum;
- il CdS in Economia Aziendale e Management della Università Telematica “Niccolò Cusano”;
- il CdS in Economia e Gestione delle Imprese della Università Telematica Internazionale Uninettuno;
- il CdS in Scienze dell'economia aziendale e in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale della UnitelmaSapienza.

In Italia, nell'A.A. 2021/2022, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea L-18 risultavano iscritti 128.721 studenti (72.176 uomini – 56.545 donne), di cui 16.020 (10.126 uomini – 5.894 donne) presso gli Atenei telematici.

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea L-18, su scala nazionale si è registrata, dapprima, una crescita, dalle 38.890 immatricolazioni (iscrizioni al I anno) dell'A.A. 2017/2018 alle 46.262 dell'A.A. 2020/2021, e successivamente un calo, fino a 43.131 nell'A.A. 2021/2022.

In questo contesto, i numeri del CdS in Economia Aziendale della Università Telematica Pegaso sono stati estremamente rilevanti, avendo riscontrato:

- 3.353 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2017/2018, corrispondenti al 9% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 4.228 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2018/2019, corrispondenti al 10% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;



- 4.902 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2019/2020, corrispondenti al 12% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 6.374 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2020/2021, corrispondenti al 14% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 4.709 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2021/2022, corrispondenti al 11% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale.

Sebbene al momento non siano disponibili dati sul portale del Ministero ([www.ustat.miur.it](http://www.ustat.miur.it)) relativamente all'anno 2022/23, dati interni all'Ateneo mostrano come, sia con riferimento al numero degli iscritti che con riferimento ai nuovi immatricolati, il CdS abbia recuperato il calo dell'Anno Accademico 2021/22, tornando sostanzialmente a quanto consuntivato nel 2020/21.

## 3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI INTERESSATE

### 3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Ai fini della co-progettazione dell'offerta formativa 2023-24, il CdS ha provveduto a consultare i principali stakeholder di riferimento. Sono stati consultati 12 soggetti afferenti al mondo accademico, della ricerca, delle professioni e dei policy maker. Tra questi, si è ritenuto opportuno consultare anche il Presidente del CdS di Scienze Economiche (LM-56) e il Direttore Scientifico del Master di I livello in Comunicazione d'Impresa, in quanto cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti allo stesso Ateneo del CdS in analisi.

Si è ritenuto opportuno, altresì, ricevere un feedback da parte di laureati della classe L-18 dell'ultimo anno accademico, sia con riferimento al CdS dell'Ateneo che con riferimento ad analoghe esperienze di altri Atenei. Tali consultazioni sono state realizzate sia attraverso la trasmissione di un questionario, gestito a mezzo piattaforma Google, che con incontri sincroni su piattaforma G-Meet.

La rilevazione attraverso il questionario è stata realizzata tra l'11 ed il 22 maggio 2023, mentre gli incontri di co-progettazione con il Comitato D'Indirizzo e con il Prof. Marco Sorrentino, Presidente del CdS in Scienze Economiche e Direttore Scientifico del Master in Comunicazione d'Impresa, hanno avuto luogo in data 29 maggio 2023.

Il Comitato d'Indirizzo del CdS è stato strutturato in modo tale da ricomprendere le prospettive, locali, nazionali ed internazionali, del mondo accademico e delle professioni, come dimostrato dal ruolo, dal prestigio e dall'afferenza dei suoi componenti:

- Stefano Cascino – Professore Associato presso la London School of Economics (LSE)
- Francesco Capalbo – Membro dell'Academic Advisors Board dell'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB)
- Luca Bianchi – Presidente Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel MEzzogiorno (SVIMEZ)
- Enrico Vellante – Founder di 012Factory e Direttore CNA Hub 4.0

Nella tabella seguente sono esposte le tipologie di soggetti consultati e la rispettiva modalità di consultazione.

Tipologia	Questionario	Incontro	Totale Consultazioni
Presidente del CdS Magistrale in Economia	0	1	1
Direttore di Master in Economia	0	1	1
Docenti Universitari di altri Atenei	4	1	5
Policy Maker	0	1	1
Rappresentanti di istituti di ricerca	0	1	1
Rappresentanti del mondo imprenditoriale	2	1	3
<b>Subtotale Parti Interessate</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>12</b>
Laureati del CdS Pegaso	19	0	19
Laurea del CdS di Altri Atenei	4	0	4
<b>Subtotale Laureati</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>23</b>
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>35</b>

### 3.2 Incontri con le parti interessate e suggerimenti avanzati

Il questionario, progettato con una Likert Scale di 4 punti (Decisamente no, Più no che si, Più si che no e Decisamente si), somministrato a studenti e parti interessate era composto di 8 domande a risposta multipla tese a verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS in Economia Aziendale. Nel complesso, alle 8 domande, sono state ottenute 232 risposte. Il 6% delle risposte ricade nel cluster dei primi due punti della scala Likert (Decisamente no e Più no che si), mentre il 94% ricade invece nel cluster cui appartengono gli ultimi due punti della scala (Più si che no e Decisamente si), a testimonianza di un'ottima complessiva valutazione circa l'adeguatezza dell'offerta formativa, così come esposto nella tabella seguente.

Risposta	N.	%	Cluster
Decisamente no	1	0,4%	6%
Più no che si	13	5,6%	
Più si che no	84	36,2%	94%
Decisamente si	134	57,8%	
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>100,0%</b>	

Si specifica che i livelli di maggiore soddisfazione sono stati ottenuti con riferimento alla descrizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento, mentre si evidenziano possibilità di miglioramento specialmente con riferimento all'adeguatezza delle attività didattiche ai fini dell'applicabilità sul campo delle conoscenze apprese.

		Cluster "Decisamente Si e Più si che no"	
N.	Oggetto della rilevazione	N.	%
1	Descrizione di obiettivi formativi e risultati di apprendimento	29	100%
2	Descrizione di aree tematiche e tipologia di attività formative	28	97%
3	Coerenza tra risultati di apprendimento attesi e attività formative	28	97%
4	Coerenza tra profili in uscita, risultati di apprendimento e competenze	28	97%
5	Descrizione dei profili culturali e professionali in uscita	28	97%
6	Confronto con piani di studio di altri Atenei nazionali o internazionali	27	93%
7	Coerenza dei fabbisogni del Mondo del lavoro con gli obiettivi formativi	26	90%
8	Adeguatezza delle modalità didattiche per il raggiungimento delle competenze attese	24	83%
	<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>94%</b>

Nel corso della riunione del Comitato d'Indirizzo sono state presi in considerazione gli ottimi risultati derivanti dai questionari somministrati alle Parti Interessate e sono stati dati spunti per il miglioramento delle attività di didattica interattiva ed erogativa del CdS. In particolare, anche in risposta a quanto evidenziato dall'esito dell'analisi dei questionari, il Dott. Vellante ha evidenziato come una possibilità di miglioramento potrebbe essere rintracciata nell'applicazione di framework europei come EntreComp, DigComp e GreenComp. Il tema dello sviluppo delle soft skill necessarie per l'applicazione della conoscenza specifica nelle attività professionali e imprenditoriali ha trovato d'accordo anche il Prof. Capalbo, con particolare riguardo ai temi del critical thinking e del public speaking.

Sotto il punto di vista dei contenuti specifici del CdS, invece, il Comitato d'Indirizzo ha evidenziato come i temi riconducibili all'imprenditorialità, ma soprattutto alla transizione digitale e green, debbano essere sempre più al centro dell'offerta formativa. Sul punto, l'intero Comitato ha condiviso pienamente l'attivazione di un piano alternativo a quello statutario (Economia dell'Impresa Digitale e Sostenibile) specificamente incentrato sui menzionati temi. In proposito, il Prof. Cascino ha evidenziato, in particolare, come il tema della rendicontazione non finanziaria, in uno con quello dei Data Analytics, rappresenti già oggi un aspetto di primaria importanza e che, nel prossimo futuro, tanto le società di revisione quanto gli investitori istituzionali avranno necessità di recruiting di personale e di board members adeguatamente formati in materia. In merito, il Dott. Bianchi ha ribadito che, nell'affrontare questi ed altri temi, assume valore trasferire ai laureati la capacità di calare, in una prospettiva storico-evolutiva, le differenze territoriali esistenti, sia a livello nazionale che internazionale, e le ripercussioni che tali differenze possono determinare nell'orientare le attività d'impresa in un'ottica sistemica. Il Dott. Vellante ha inoltre aggiunto che il CdS dovrebbe, nella strutturazione dell'offerta formativa 23/24, trovare modo di attenzionare in particolare il tema della gestione dell'innovazione, affinché i profili in uscita possano ricomprendere anche figure deputate a ricoprire il ruolo di Innovation Manager che occupa una posizione di assoluta centralità nel garantire la riconversione delle imprese in un'ottica sostenibile che sia coerente con i dettami dell'Agenda 2030. Sul punto il Presidente del CdS, insieme con i Prof. Capalbo e Sorrentino, ha rimarcato che dal 2025, con l'introduzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), le imprese europee che dovranno realizzare la rendicontazione non finanziaria passeranno dalle attuali 12.000 a circa 50.000, con evidenti ripercussioni in termini di domanda di lavoro.

In sintesi, il Comitato d'Indirizzo ha confermato, all'unanimità, l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS e, nella sua qualità di Presidente del CdS in Scienze Economiche e di Direttore Scientifico del Master di I livello in Comunicazione d'impresa, il Prof. Marco Sorrentino, concludendo, ha precisato che il CdS in Economia Aziendale (L-18) prepara adeguatamente ai corsi di studio successivi.